

C'è FEDE e fede

E' incredibile come la FEDE e uno stato d'animo gioioso possano far superare prove durissime ai pellegrini che, dopo viaggi di 30 ore riescono a stare ancora altre 30 ore in fila, in piedi, a 8 come a 88 anni, con i bimbi in braccio o lo zaino in spalla, con o senza un panino e un sorso d'acqua, pur di vedere per un minuto il Santo Padre!

E, per quanto mi riguarda, è altrettanto incredibile come altri "fedeli", quando è la Sinistra al governo, riescano a sopportare con animo lieve e gioioso aumenti di tasse e di inflazione, aumenti di disoccupazione e mancati rinnovi contrattuali, mancate promesse e mancate riforme, senza battere ciglio e senza - non sia mai detto - uno sciopero!

C'è FEDE e fede, ma gli effetti, a quanto pare, sono gli stessi.

Con Del Turco al governo della Regione Abruzzo, accadranno dunque gli stessi "miracoli" che il popolo della sinistra vede a Pescara, e così come la Pescara di D'Alfonso è diventata più "vicina", la sua aria più pulita, il suo cielo più terso, il suo verde più verde, i suoi giovani più giovani, il suo traffico un ricordo (alla pari dei problemi del commercio, della criminalità diffusa, dell'accanimento dei Vigili, dell'aumento dell'ICI e delle altre tasse comunali, e degli altri mille problemi quotidiani della gente comune), allo stesso modo si "realizzeranno" i "miracoli" della Regione di Ottaviano. E così, di colpo, quasi per magia, per una virtuosità che agli amministratori di sinistra deve essere riconosciuta aprioristicamente, con lo stesso atteggiamento fideistico e "a prescindere" (compreso quando un sindaco riceve richiami ministeriali per aver sfiorato i tetti di spesa o moltiplicato per 15 le spese del suo Gabinetto e le consulenze esterne miliardarie) l'Abruzzo diverrà più vivibile e più visibile in tutta Europa, più attraente per il turismo come per gli imprenditori (che faranno a gara per venire ad investire da noi), più interessante per le proposte culturali, più solidale, con una Sanità che verrà presa a modello dal mondo intero, più ricco, più giusto, più ... quel che vi pare.

Tutto questo, nell'ottica dei "fedeli" di sinistra e di quelli che come loro - e per fare uno sfregio a questa destra reazionaria e illiberale e al suo leader tiranno e grassatore - hanno inforcato le loro lenti deformanti e color rosa.

A ben vedere, piacerebbe a tutti che l'Abruzzo si trasformasse in questo modo, ma potrebbe accadere (e più probabilmente accadrà) che allo stesso modo in cui Big Luciano ha reso di fatto Pescara più invivibile sotto tutti i punti di vista, meno attraente e più problematica, volgendo le sue attenzioni molto più agli imprenditori miliardari che ai suoi amministrati, il governo regionale seguirà a favorire imprenditori e Case di Cura private (le premesse ci sono tutte, anche nei nomi di alcuni consiglieri eletti grazie al sostegno delle CdC), a riempire i consorzi acquedottistici e altri enti inutili di ulteriori clientes e pesi morti vari, lasciando anch'essi da parte interessi ed aspettative degli abruzzesi, e solo le briciole per lo sviluppo delle attività produttive.

Se la classe dirigente della sinistra ha queste mire - e pare proprio le abbia - la gente d'Abruzzo senza lenti rosa avrà ancora molto da attendere, e poco da essere ottimista; quelli con le lenti o i paraocchi, fino a quando non decideranno di toglierli, avranno forse di che gioire. O no?!